

La neve

Diamo un primo bollettino completo riportato da quello del Touring Club Italiano e completato con quello dell'Ente Turismo di Trento, delle Ferrovie Nord Milano e di altre fonti dirette; le segnalazioni si riferiscono alla data del 29 dicembre ultimo scorso:

VALLE D'AOSTA		PIEMONTE	
Courmayeur	cm. 40	Limone Piemonte	90
Vallouranche (Cheneil)	75	Sestriere	60
Breuil	100	Claviere	70
Plan Maison	130	Lago Mucrone	100
Plan Rosa	180	Mottarone	60
Colle del Teodolo	180	Macedonia	60
Colle Cime Bianche	180	Cascata del Toce	100
Gressoney la Trinité	45	Rif. Città di Busto	170
Rif. del Lys	135	Rif. Maria Luisa	160
Cogne	45		
		ALTO ADIGE	
		Passo di Costalunga	125
		Alpe di Siusi	120
		Santa Cristina	50
		Silva Gardena	60
		Passo Gardena	130
		Corvara	100
		Colfosco	100
		S. Vigilio di Marebbe	80
		Dobbiaco	80
		San Candido	70
		APPENNINI	
		Abetone	30
		Campe Imperatore	30
		Valichi alpini	
		I seguenti valichi sono chiusi al transito per neve:	
		Maddalena; Moncenisio; Piccolo S. Bernardo; Gran S. Bernardo; Sempione; Spluga; Stelvio e Santa Maria Giorno; Selva; Pordoi; Falzarego; Tre Croci; Gavia; Monte Croce di Comelico.	
		LOMBARDIA	
Pian Rancio	15	Passo Pordoi	175
Monte S. Primo	25	Cortina d'Ampezzo	80
Cap. Giuseppe e Bruno	25	Pocol	90
Piani di Bobbio	20	Misurina	120
Passo di S. Giacomo	20	Passo Tre Ciochi	150
		Tarvisio	20
		TRENTINO	
		Passo del Tonale	150
		Bondone-Vanezzo	150

L'inventore delle laminature ha settanta anni

Alla fine dello scorso novembre ha compiuto 70 anni il salisburghese Robert Lettner, l'inventore degli spigoli laminati. Nessuno se ne ricordava: è stata una sciatrice svizzera, la ex campionessa e giornalista Elena Zingg, a riportare a questa omissione, facendo pervenire al veterano Lettner, per mezzo di un saluto augurale su un giornale elvetico, i voti di tutti gli appassionati dello sci da discesa, il cui straordinario sviluppo ha coinciso appunto con l'adozione delle laminature.

La storia degli sci laminati è un po' come quella dell'uovo di Colombo: bisogna perdersi a una cosa tanto semplice! L'antefatto è il seguente: Lettner un giorno, dopo essersi salvato sul bordo di un salto di roccia a seguito di una catastrofica caduta, si accorse che la sua salvezza era dovuta a una lamina metallica. E qualche mese dopo (si era nell'inverno 1918, preistoria cioè rispetto al moderno sci da discesa) si poteva vedere sulle Alpi, a tratti, le prime sciatriche in grado di affrontare senza temependii con neve ghiacciata, grazie appunto al fatto di aver fissato sotto i suoi legni le lamine metalliche. A seguito di diverse esperienze protrattesi durante il primo decennio del dopoguerra, Lettner perfezionava la sua invenzione, che aveva la prima clamorosa consacrazione agonistica in campo internazionale nella vittoria colta da Bemo Lettner nell'Arberg Kandahar '28.

PRIME ASCENSIONI

GRUPPO DI SORAPIS

Monti della Caccia Grande

Pilastro Est

Il 20 agosto scorso la cordata dott. Pierpaolo Lombardi del C.A.I. Milano-Lino Lacedelli degli "Sciattoli" di Cortina d'Ampezzo, ha compiuto la prima ascensione assoluta del Pilastro Est dei Monti della Caccia Grande da Nord (quota 3.000 circa), nel Gruppo di Sorapis (Dolomiti Orientali), che ha richiesto un bivacco in cengia.

Lunghezza della scalata: 650 metri circa, con difficoltà di 4° grado. Dal Rifugio Luzzatti (m. 1926) all'attacco, due impiegano un'ora e un quarto; sei ore e mezza dall'attacco alla sommità del Pilastro Est; un'ora e mezza dalla sommità del Pilastro Est al punto di discesa alla cresta; cinque ore dalla cresta al punto di bivacco sulla seconda grande cengia Nord; un'ora da questa alla base della parete e tre quarti d'ora da questa al Rifugio Luzzatti.

La scalata si è svolta con tempo coperto, vento e freddo e qualche nevischio intermittente. Venne impiegato e lasciato un chiodo.

Sperone Nord della Foppa di Mattia

Variante alla via Grohmann

La stessa cordata, a cui si aggiunge il dott. Bruno Rigo del C.A.I. di Padova, cinque giorni dopo, ossia il 25 agosto, sempre nel gruppo di Sorapis, apriva una variante in prima assoluta alla via Grohmann al Sorapis da nord ovest per il Pian della Foppa (Sperone Nord). Lunghezza dell'ascensione: 250 metri circa; durata dall'attacco ore 2.15; difficoltà di terzo grado superiore con due passaggi di quarto; tempo buono. La base era sempre il Rifugio Luzzatti.

Monti della Caccia Grande

Parete Nord

Il giorno dopo, 26 agosto, il dott. Pierpaolo Lombardi con Lino Lacedelli metteva al proprio attivo un'altra prima assoluta: una via alla vetta di Sorapis (m. 3.205) per la parete Nord dei Monti della Caccia Grande. L'altezza della parete è di 550 metri circa dall'attacco alla cresta della Caccia Grande. Vennero impiegate ben 10 ore dall'attacco alla cresta e sulla via del ritorno i due dovettero bivaccare. Scalata d'impegno, ma grado il tempo buono, con difficoltà di 5° grado superiore e due tratti di sesto; chiodi impiegati 21, di cui 8 lasciati in parete.

L'itinerario tracciato richiede per alpinisti esperti un tempo complessivo fra le 15 e le 20 ore. Il tracciato dall'attacco alla cresta della Caccia Grande è il più diretto e arduo e si svolge in ambiente grandioso. La nuova via costituisce a tutt'oggi il più arduo itinerario fra i numerosi che adducono alla vetta di Sorapis e consentirà ai rocciatori di raggiungere la punta del Nord attraverso difficoltà di estremo limite.

Torre Innominata

Lo stesso giorno, durante lo svolgimento della precedente scalata, i due salvarono per la

Gran Fillar Parete S.O.

La cordata composta dall'ing. Augusto Pala e Roberto Mellana (entrambi del C.A.I. di Domodossola) insieme con Montano Lampugnani (C.A.I. Gallarate), ha effettuato il 30 agosto scorso la scalata della Parete Sud Ovest del Gran Fillar (m. 3876), nel gruppo del Rosa. I tre alpinisti, dopo aver bivaccato a 2500 metri, sono riusciti a vincere la parete in otto ore di salita, compiendo un'ascensione per roccia fra le più interessanti e difficili del versante macugnagheso del Rosa con difficoltà giudicate di quarto e quinto grado. I tre hanno voluto dedicare la nuova via ad un amico, caduto il 25 aprile 1945 nella lotta di liberazione, Claudio Magrini, che aveva con essi tempo inutilmente vari volte l'impegno studiando il tracciato dell'ascensione.

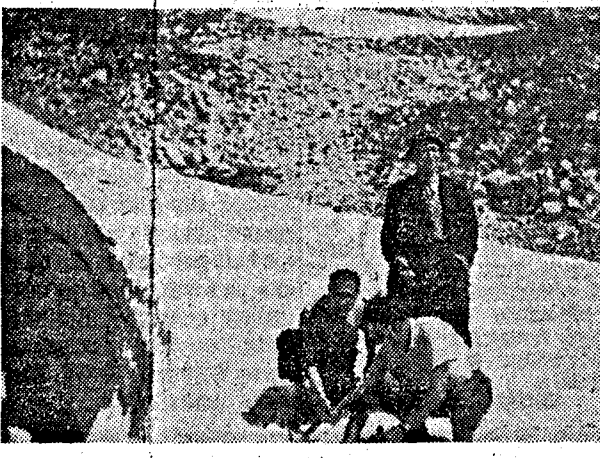
Piccolo Wundt Cresta Sud

Il 30 agosto il noto scalatore del C.A.I. Legnano Oreste Viganò detto «Zio», unitamente ad esseri Pagan e Angelo Crosti del C.A.I. di Busto Arsizio, compiva la prima ascensione del Piccolo Wundt per cresta Sud. «Cadin del Toce» (Gruppo dei Cadin).

Relazione tecnica: Si attacca la cresta al suo termine estremo verso il ghiaglione che divide il Piccolo Wundt dalla Torre omonima. Si sale, mantenendosi sul filo della cresta a destra ed a sinistra di pronunciati becchi gialli che si vedono dal basso; gli ultimi due, molto più marcati, si superano per uno stretto canalone a destra di quello inferiore ed a sinistra di quello superiore.

Al di là della cresta si interrompe e la si raggiunge attraversando verso destra su una parete (IV grado). Nuovamente interrotta, viene ripresa salendo la fessura tra Rocca molto friabile; impiega un'ora. Attaccato con leggera pioggia, diventa nel pervenire sugli lastri della cresta terminale per la quale si raggiunge la vetta.

Rocce molto friabili; impiega un'ora. Attaccato con leggera pioggia, diventa nel pervenire sugli lastri della cresta terminale per la quale si raggiunge la vetta.



Neve in agosto sul M. Pollino (m. 2277)

EDUCAZIONE ALPINISTICA

Tutto il mondo è paese

Il signor Andrea Dorival, Presidente della Sezione di Parigi-Chamonix del Club Alpin Français ha pubblicato nel Bollettino d'una Sezione un articolo di fondo un appello in cui, richiamandosi agli scopi perseguiti dalla direzione nazionale e all'onore di far parte della bella famiglia che porta il nome di Club Alpino continentale, si esprime con forza di far regnare e, occorrendo, di imporre, le regole di buona educazione che hanno formato in passato e che faranno, se non sicuro per l'avvenire, grazie al vostro concorso, la reputazione del C.A.F. Ve ne ringraziamo in anticipo.

E' implicito che se vi è stato bisogno di simile richiamo, vuol dire che anche in Francia questi ultimi fatti si sono verificati e che da noi ha formato oggetto di tante polemiche e articoli contro la diseducazione e peggio la villania di certi frequentatori della montagna. Decidiamo di spirituale, ovunque, quindi, in quest'ultimo dopoguerra, contro il quale occorre imporsi con ogni mezzo persuasivo e coercitivo.

Che il male sia ormai generale lo dimostra anche le poche righe che la Rivista del Club alpino svizzero pone a commento della suddetta notizia e cioè: «Non vi è che da cambiare la signa C.A.F. in A.S.». Tale raccomandazione assume tutto il suo valore anche per noi... Commento che qualche socio del Club alpino svizzero deve aver trovato sferza e inoppugnato, se sul numero successivo si è presentato il Rivista il Redattore ritorna in argomento notando che «Non

Sci Club Penna Nera

MILANO

Via Lago Terzani, 24

NULLISMO

Agli amici lontani i nullisti milanesi porgono fervidi auguri per il nuovo anno. Un nullista di Varese propone che tutti i nullisti prendano parte alla «Catena della felicità». E' una buona idea per cominciare bene l'anno. Offrite quanto potete come nullisti e venite tutti alla festa della RAI.

Caselli L. Pavia: Sei fuori strada. Alpinista è chi va in montagna. Nullista può essere anche uno senza gambe che «sente» la montagna. Per noi non c'è nessuna differenza, da un certo punto di vista, tra Giuliano che va sui monti per darsi alla macchia e chi va in montagna per farsi vedere.

Cosa abbiamo creato sino ad ora? Niente. Se però riteniamo le amicizie di un certo e profondo, qualcosa, allora abbiamo fatto molto. Ti sorprende perché siamo in pochi? Disse: preferite la qualità alla quantità. E poi, come fanno se a noi manca l'uomo mandato dal cielo? Scusa il ritardo e fatti vedere quando vieni a Milano.

Venite a Bazena

Allo scopo di far conoscere un ottimo rifugio e una zona sciistica pressoché sconosciuta, e cioè l'albergo-rifugio Carlo Tassarà nella conca di Bazena (m. 1800) in Val Camonica, della Sezione di Brescia dell'AN.A., Giacomo Fusetti organizza a puro scopo propagandistico per il 28-29 corrente una gita, limitata a 32-36 persone; la partenza avrà luogo sabato 28 corrente alle ore 14 e il Rifugio verrà raggiunto la sera stessa. In pullmann fino a Breno, poi in macchine private a oltre 1400 metri di altitudine; indi in un'oretta cogli sci a Bazena.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Fusetti, via Vittor Pisani 28 Milano. Nel prossimo numero illustreremo ampiamente la zona, recentemente visitata dai rappresentanti del C.A.I. Milano, del Touring Club e del nostro giornale, che ha costituito una vera sorpresa per l'amenità del posto e soprattutto per le infinite possibilità sciistiche che essa offre.

Per le vostre vacanze invernali

Rif. CORSI al CEVEDALE

(Val Martello) del C. A. I. MILANO

Apertura 20 dicembre con scuola di sci; strada aperta per il transito autotornante per tutta la stagione invernale, fino al Giovareto.

Informazioni presso: Alberg. Aquila Nera - Morter. (Coldrano - Val Venosta).

Fra gli escursionisti

La medaglia d'oro a un benemerito della Pietro Micca

Da qualche lustro è divenuto popolare a Biella il beniamino Bertola-Pietro Micca. Umberto Bertola è l'attuale presidente della Società Pietro Micca e questa è, dopo il C.A.I., il più antico sodalizio sportivo di Biella e del Biellese ed uno dei più antichi d'Italia. Non è facile, per un'associazione che vive dei modesti contributi dei propri soci, raggiungere i cinquanta anni di vita in pieno vigore e con dovizia di promesse per l'avvenire. Tuttavia la Pietro Micca, nata nel 1899, ha questo anno celebrato il suo primo mezzo secolo e poiché intende continuare ad essere una fucina di nobili energie come è stata finora, potrà indubbiamente trascorrere altri numerosi anni di vita prospera e felice.

La prosperità di un sodalizio dipende però non solamente dalla volontà dei suoi dirigenti, ma anche dalle alme ricche della storia. E' il caso di instabilità di fortuna la «Pietro Micca» ne sa qualcosa perché nel primo mezzo secolo del suo cammino ha dovuto superare alcune di notevoli «crisi». Nei suoi cinquant'anni di vita la «Pietro Micca» ha avuto cinque presidenti che hanno dato nome contenuto e forma ad altrettanti periodi di attività sociale. Il primo è stato un insegnante di ginnasio di Biella, il prof. Luigi Regis, che però già nell'aprile del 1902 lasciava la carica al cav. uff. Pietro Calliano, sotto la cui amministrazione fiorisce la «Pietro Micca» visse gli anni d'oro della ginnastica. Dal 1912, con l'affermarsi delle attività escursionistiche sopra quelle ginniche, la presidenza passò all'ingegner Carlo Gatti, presidente della società, comm. Giuseppe Rivetti, che seppe circondarsi di collaboratori entusiasti per l'escursionismo, e sotto la sua guida, il sodalizio si accinse a trarre l'attenzione e riscosse il plauso dei massimi enti nazionali del turismo, dimostrando eccezionale capacità nell'organizzare manifestazioni di grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi, escursionisti popolari ai centri artistici e culturali italiani, i numeri, creazione di una florida sezione del turismo scolastico, costituiscono una somma di benemerite per la «Pietro Micca» ed un titolo di lode per il comm. Rivetti. Nel 1918, eletto presidente onorario a vita, egli lasciava al successore, dr. Augusto Robbio, il peso della presidenza effettiva che il Robbio tenne con grande successo. Con i vari alpinisti, ascensionisti collettivi, arrampicatori sulle colossali Alpi

SALVATAGGIO SUL TERMINILLO

Era a due passi da me quando l'ho veduto sparire. Son balzato sull'orlo del canale appena in tempo per vederlo scivolare vertiginosamente sul pendio nevoso...

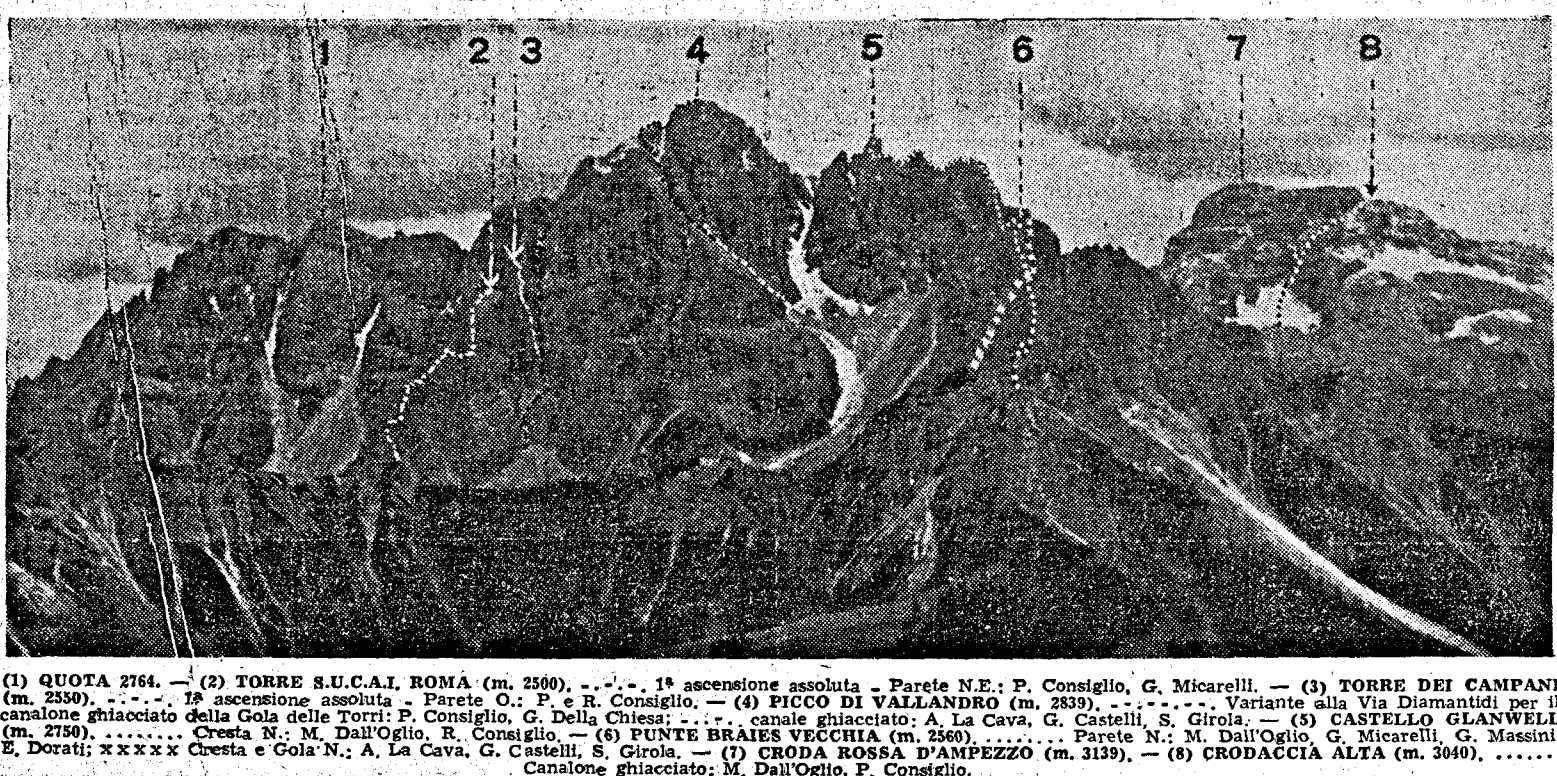
Questo mi dice... la sua occhiata ansiosa. Gli do uno spintone in alto: Cammina va' che l'hai scampata bella!

In questo canale stretto, un silenzio impressionante si avvilge. Un silenzio bianco che contrasta in modo strano con l'urlo del vento che c'era su in alto...

Un attimo... la fune scende di nuovo. Son disceso così per altri trenta metri circa. E' stato allora che, forse a dieci metri sotto di me, la fune si è spezzata...

NOTIZIARIO CORALE. Il Corò del C.A.I. Bergamo, dopo la memoranda manifestazione dello scorso anno al Teatro Donizetti...

NOTIZIARIO CORALE. Il Corò del C.A.I. Bergamo, dopo la memoranda manifestazione dello scorso anno al Teatro Donizetti...



(1) QUOTA 2164. - (2) TORRE S.U.CAI, ROMA (m. 2500). - (3) TORRE DEI CAMPANI (m. 2530). - (4) PICCO DI VALLANDRO (m. 2839). - (5) CASTELLO GLANWELL (m. 2750). - (6) PUNTE BRAIES VECCHIA (m. 2660). - (7) CRODA ROSSA D'AMPEZZO (m. 3139). - (8) CRODACIA ALTA (m. 2040).

Universitari romani sulle orme di Glanvell tra i selvaggi e poco noti monti di Braies

Si è chiuso in bellezza l'estate scorsa fra i monti di Braies il 1° Corso di alpinismo della S.U.C.A.I. di Roma. Diciannove prime salite ed un proficuo lavoro di carattere scientifico ed esplorativo della vasta zona montana...

La Torre dei Campani, dalla cui cima si gode una splendida veduta. Sulle punte di Braies Vecchia due cordate compivano di conserva la prima ascensione della parete Nord...

Si è cominciato con la Torre del Signore

Un incontro più felice non poteva perciò darsi per i nostri scacchi che quello con i monti di Braies. Se ne era fatta la conoscenza un paio di anni fa...

Pensieri a zonzo

La « mille cento » sfuggente sulla strada Misurina-Longeres mi tolse volge e sensazioni della montagna. Non era più la stessa montagna di quella domenica di primavera...

«Vette Marchese e Conti»

Una spremuta di serenità e di buon umore che RENATO CEPPARO ha raccolto in un volume. Edizioni « Lo Scarpone » PREZZO L. 250

Sciatori!!

per gli inconvenienti del freddo geloni, screpolature alle mani e al viso, ustioni e tagli usate l'unguento Bertolotti del Dott. E. FERABO.

NARCISO l'eterno indeciso

Narciso frequentava assiduamente la sede della Sezione Alpinistica e andava in montagna da solo. Nel corso dell'estate, a causa della sua titubanza che lo rendeva incerto sulla scelta della meta...

Libri per i nostri figli. Con le Edizioni Alpine di Bologna è pubblicato il volume di Narciso Casati « Fate, Nem e Streghe ».

RAMELLA. LIBRI E PUBBLICAZIONI. Via Italia, 8. ESTERE DI MONTAGNA. ARBONAMENTI ALLE RIVISTE.

RAMELLA. LIBRI E PUBBLICAZIONI. Via Italia, 8. ESTERE DI MONTAGNA. ARBONAMENTI ALLE RIVISTE. In quest'ultimo anno abbiamo ulteriormente migliorata la nostra organizzazione nel campo della BIBLIOTECA ALPINA...

PELLICOLE LASTRE CARTE. BETA. SUPERALFA. ensi. MILANO. È UN SUPER PRODOTTO DEL CALZATURIFICIO DI CORNUDA. PRODUTTRICE ANCHE DELLA SCARPA MUNARI.

SCIATORI per tutta la stagione invernale RICORDATE SESTRIERE. Rifugio CAI-UGET-Venini (m. 2035). Pensione completa L. 1300. Pranzi L. 500. Spuntino L. 320. Pernottamento camera a 4 e 6 posti con biancheria L. 300.

Chi beve KRANE BET respira montagna. F.lli ROSSI DISTILLATORI-ASIAGO. È UN SUPER PRODOTTO DEL CALZATURIFICIO DI CORNUDA. PRODUTTRICE ANCHE DELLA SCARPA MUNARI.

LA SCARPA. LA TROVERETE IN TUTTI I MIGLIORI NEGOZI DI ARTICOLI SPORTIVI. È UN SUPER PRODOTTO DEL CALZATURIFICIO DI CORNUDA. PRODUTTRICE ANCHE DELLA SCARPA MUNARI.

LA SCARPA. LA TROVERETE IN TUTTI I MIGLIORI NEGOZI DI ARTICOLI SPORTIVI. È UN SUPER PRODOTTO DEL CALZATURIFICIO DI CORNUDA. PRODUTTRICE ANCHE DELLA SCARPA MUNARI.

